

REPUBBLICA ITALIANA



RE G I O N E S I C I L I A N A

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO S.03 – DIGHE

Sentenza del 12/19.03.2021 n. 1180/2021 del Tribunale Civile di Palermo sez. III civile, nella causa iscritta al n. 7493/2017 R.G - ID 13352.

Impiego somme e liquidazione in favore di Ing. Tripi Rosario, nato a Paternò (CT) il 06.04.42 (C.F. TRPRSR42D06G371D)

(Debito Fuori Bilancio Settembre2024 – Lettera A) – Interessi legali

Il Dirigente Generale

- VISTA** la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana, approvato con D. Lgs. 15/05/1946 n. 455, convertito con Legge Costituzionale 26.02.1948, n. 2;
- VISTO** il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 – Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- VISTO** il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P. Reg. 17 marzo 2004 che approva il Testo Coordinato delle norme di bilancio e di contabilità applicabili alla Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P.R.S. del 05/04/2022 n. 9 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n.19 – Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della L.R. 7 maggio 2015, n° 9”;
- VISTO** l'articolo 47, comma 12, della legge regionale n. 5 del 28 gennaio 2014 con il quale, a decorrere dal mese di gennaio 2014, è stata recepita nella Regione Siciliana la normativa statale in materia di armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti Pubblici, prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- VISTO** l'art. 11 della Legge regionale 13/01/2015 n. 3 nel quale è previsto che a decorrere dall'01.01.2015 nella Regione Siciliana si applicano le disposizioni del decreto n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D. Lgs. 18 aprile 2016, n° 50 e ss.mm.ii. – “Codice dei contratti pubblici”;
- VISTO** il D. Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 “Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;
- VISTO** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n° 207, “*Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163*, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»”, nelle parti ancora in vigore nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi del d.lgs. n. 50 del 2016;

VISTA	la L.R. n. 12 del 12/07/2011 – “ <i>Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n° 163 e ss.mm.ii. e del DPR 5 ottobre 2010, n° 207 e ss.mm.ii.</i> ”;
VISTO	il D.P.R.S. 31 gennaio 2012, n° 13: “ <i>Regolamento di esecuzione ed attuazione della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12. Titolo I - Capo I – Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni</i> ”;
VISTA	la L.R. n. 8 del 17/05/2016, ed in particolare l’art. 24 “ <i>Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell’entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50</i> ”;
VISTA	la L.R. n.1 del 26/01/2017 – “ <i>Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e alla legge regionale 17 maggio 2016, n. 8 in materia di UREGA</i> ”;
VISTO	la Delibera della Giunta Regionale n. 6 del 11.01.2017 con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e ove necessario in articoli;
VISTO	il D.M. del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 40 del 18.01.2008, recante modalità di attuazione dell’articolo 48/bis del D.P.R. 602/73 - Disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni;
VISTA	la L.R. 16/01/2024, n° 1 “ <i>Legge di stabilità regionale 2024-2026</i> ”;
VISTA	la L.R. 16/01/2024, n° 2 “ <i>Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2024-2026</i> ”;
VISTO	il D.P. Reg. n. 2711 del 21/06/2024 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti al Dott. Arturo Vallone, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 224 del 17/06/2024;
VISTO	il comma 5 dell’art. 68 della Legge regionale n.21 del 12/08/2014 recante “ <i>Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa</i> ”;
CONSIDERATO	che il Servizio 3 - Dighe ha tra i suoi compiti istituzionali l’esercizio e la manutenzione di dighe e di alcuni grandi adduttori a valle delle dighe stesse, tra i quali la diga Olivo in provincia di Enna;
PREMESSO	che Con Atto di Citazione contro l’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e l’Ente di Sviluppo Agricolo, presentato innanzi al Tribunale Civile di Palermo dall’Avv. Maurizio Dipietro e notificato il 20.04.2017, l’Ing. Rosario Tripi aveva richiesto la corresponsione di competenze professionali nell’ambito dell’intervento finanziato ai sensi dell’art. 3 L.R. 24/86 e denominato “ <i>Irrigazione dipendente dal serbatoio Olivo – II lotto – comprensorio Barrafranca</i> ”.
CONSIDERATO	che i lavori per la realizzazione delle reti idriche di distribuzione alle zone irrigue dipendenti dal serbatoio Olivo – II lotto – comprensorio Barrafranca erano stati appaltati dall’Ente di Sviluppo Agricolo all’RTI F.lli Costanzo S.p.A. e C.E.A.P. S.p.A., giusta Convenzione del 21.05.1991 rep.N. 762, e per essi l’Ing. Rosario Tripi aveva assunto la funzione di Direttore dei Lavori in conformità alla Convenzione di concessione. Quando già era stata realizzata la gran parte delle opere, a causa di una grave crisi economica dell’impresa esecutrice, l’Ente di Sviluppo Agricolo (E.S.A.) aveva dichiarato l’inadempienza contrattuale e la decadenza della Convenzione di concessione disponendo di procedere alla prova di tenuta delle condotte, all’accertamento della consistenza dei lavori realizzati, al collaudo delle opere eseguite, alla presa in possesso dei medesimi, nonché di indire una nuova gara previa redazione di apposita perizia per il completamento delle opere.
CONSIDERATO	che per le superiori attività, l’E.S.A. aveva invitato l’Ing. Rosario Tripi, Direttore dei lavori a provvedere alla prova di tenuta delle condotte, di fornire assistenza al collaudo delle opere e di redigere apposita perizia per il completamento delle opere;

CONSIDERATO

che l'opera avente per denominazione “*Irrigazione dipendente dal serbatoio Olivo – II lotto – comprensorio Barrafranca*” è stata trasferita dall’Ente Sviluppo Agricolo (E.S.A.) all’Agenzia Regionale Rifiuti e Acque (A.R.R.A.), istituita con D.P. 28.02.2006, e con essa anche l’incarico all’Ing. Rosario Tripi non munito di convenzione d’incarico per la redazione delle attività sopra menzionate;

CONSIDERATO

che il professionista con nota del 23/12/2010, una volta predisposta la perizia l’aveva trasmessa al Dipartimento Acqua e Rifiuti dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità (DRAR) subentrata nelle funzioni dell’A.R.R.A. in seguito alla sua soppressione avvenuta con l’art. 9 L.R. 9/2008. L’importo degli oneri tecnici per la sola progettazione della perizia era pari ad € 388.271,93 al netto di I.V.A. e contributi;

CONSIDERATO

che l’Ing. Rosario Tripi, anche per il tramite del suo legale Avv. Maurizio Dipietro, aveva chiesto riscontro all’E.S.A. ed al DRAR perché venisse riconosciuto il pagamento delle competenze professionali relative all’assistenza al collaudo (€ 59.570,00 oltre I.V.A. e interessi) e quelle relative alla redazione della perizia esecutiva di completamento della rete irrigua dipendente dal serbatoio Olivo (€ 388.271,93 oltre I.V.A. e interessi). Infine l’Avv. Dipietro, con nota del dicembre 2014, aveva diffidato l’E.S.A. e il DRAR a provvedere a quanto più volte era stato sollecitato;

CONSIDERATO

che con nota del gennaio 2015 il DRAR, riscontrando la diffida del 19.12.2014, aveva richiesto all’Avv. Dipietro l’acquisizione di formali disciplinari di incarico della progettazione all’Ing. Tripi, agli atti di questa Amministrazione mai rinvenuti; inoltre aveva comunicato che stava procedendo all’individuazione dell’ufficio interno che avrebbe curato l’iter della perizia di completamento;

CONSIDERATO

che in data gennaio 2016 l’Avv. Dipietro ha inoltrato al DRAR un’ulteriore diffida senza fornire alcun disciplinare d’incarico dell’Ing. Tripi;

CONSIDERATO

che in data 20.04.2017 è stato notificato all’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità l’Atto di Citazione promosso dall’Ing. Rosario Tripi, per il tramite dell’Avv. Maurizio Dipietro, contro l’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e l’E.S.A., innanzi al Tribunale Civile di Palermo III Sezione per il riconoscimento economico della “Prestazione d’opera e intellettuale”;

CONSIDERATO

che il Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti, a seguito di istanza di Rapporto informativo da parte dell’Avvocatura Distrettuale dello Stato di Palermo, aveva inviato Memoria all’Avv. Mariagiovanna Amorizzo con nota prot. n. 30829 del 12.07.2017 precisando, tra l’altro, il fatto che lo svolgimento della progettazione della perizia di completamento, per il quale veniva richiesto il pagamento al DRAR, era stato eseguito senza convenzione d’incarico;

CONSIDERATO

che il Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti, con la nota prot.n. 30937 del 13.07.2017, ha comunicato che il referente della causa per il Dipartimento è il Dott. Giuseppe Di Giovanni del DRAR;

CONSIDERATO

che il Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti con la “Memoria” trasmessa all’Avvocatura dello Stato con prot. n. 30829 del 12.07.2017 a firma del Dirigente del Servizio 4 e del Dirigente Generale evidenziava che l’Ing. Rosario Tripi non aveva alcun Disciplinare d’incarico per redigere la perizia di completamento e che i presupposti per ritenere efficace l’incarico per la progettazione, compromessa da vizi procedurali, apparivano inconsistenti in quanto conferito in violazione delle norme vigenti (attraverso lettere d’invito ed atti ufficiosi alcuni dei quali emanati con dubbia potestà da parte dell’Ente Sviluppo Agricolo); Inoltre il DRAR faceva rilevare che, ai fini della predisposizione della perizia di completamento e sua possibile fattiva utilizzazione, era condizione essenziale che il Professionista avesse prima redatto gli atti tecnico-contabili di chiusura dei lavori già realizzati;

CONSIDERATO

che il Tribunale ha escluso che il Professionista abbia agito di propria iniziativa ed il Giudice dott. Giovanna Nozzetti della III Sezione del Tribunale Civile di Palermo ha pronunciato la sentenza n. 1180 del 12/19.03.2021 con la quale ha visto soccombente

l’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per la somma di € 84.000,00 oltre I.V.A. ed interessi legali e condannato l’Ing. Rosario Tripi alla restituzione dell’importo di € 144.062,55 all’Ente di Sviluppo Agricolo, a fronte di una richiesta di € 388.271,93 oltre I.V.A. e contributi, riconoscendo all’Ing. Rosario Tripi un “*rimborso spese*” determinato in complessivi € 84.000,00 oltre I.V.A. e interessi legali dalla domanda dell’effettivo pagamento;

CONSIDERATO

che a seguito del deposito della Sentenza n.1180/2021 del Tribunale di Palermo – Terza Sezione Civile e della pubblicazione del 19.03.2021, l’Avvocatura dello Stato di Palermo ha invitato l’E.S.A. e il DRAR a volere fornire opportune controdeduzioni, seppur in via di mera ottemperanza e con riserva di impugnazione (nota Avvocatura del 7.04.2021 predisposta dall’incaricato Avv. Loretta Palazzotto);

CONSIDERATO

che L’Ente Sviluppo Agricolo, con nota prot. n. 5279 del 24.05.2021 inviata per conoscenza al DRAR, ha comunicato all’Avvocatura dello Stato di “*non avere ulteriori elementi da aggiungere rispetto a quanto già prodotto e relazionato con la precedente corrispondenza*” ed ha espresso la volontà di procedere al recupero della somma di € 144.062,55 oltre I.V.A. ed interessi dall’Ing. Rosario Tripi e invitava l’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità a versare l’importo di € 84.000,00 oltre I.V.A. ed interessi legali allo stesso professionista;

CONSIDERATO

che da una ricerca condotta al protocollo informatico, in merito alla questione, risulta che con nota prot. n. 6980 del 7.07.2021, acquisita al protocollo DRAR con il n.26605 del 7.07.2021, l’Ente Sviluppo Agricolo, ha sollecitato l’Avvocatura Distrettuale dello Stato ed il DRAR a volere riscontrare la lettera che aveva inviato il 24.05.2021 prot. n. 5279;

CONSIDERATO

che il Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti con nota prot. n. 27251 del 13.07.2021 indirizzata all’Ente Sviluppo Agricolo Servizio e per conoscenza all’Avvocatura Distrettuale dello Stato ha richiesto l’invio di copia della Sentenza per valutare i fatti e le competenze in capo al Dipartimento;

CONSIDERATO

che con nota prot. DRAR n. 43609 del 27.09.2023 lo Studio Legale Passanisi con sede in Via G. D’Annunzio 24 – Catania - ha inviato diffida di pagamento, in nome e per conto dell’Ing. Rosario Tripi, all’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, in relazione al credito di € 84.000,00 oltre I.V.A. e interessi legali, derivante dalla sentenza n.1180/2021 del Tribunale Civile di Palermo;

CONSIDERATO

che con posta certificata, assunta al protocollo Servizio S.03 – Dighe con il n. 4724 del 24/01/2024, è pervenuta la comunicazione del 18.01.2024, da parte dello Studio Legale Passanisi che informa che nell’ipotesi di mancato immediato adempimento del pagamento della somma di € 84.000,00 oltre I.V.A. e interessi legali dalla domanda (€ 108.811,58 calcolati alla data del settembre 2023) l’Ing. Rosario Tripi procederà al recupero coattivo delle somme dovute;

RITENUTO

pertanto al fine di limitare il gravame economico dell’Amministrazione Regionale che si vedrebbe costretta a pagare una somma superiore a quella già stabilita con la Sentenza, ormai inappellabile, il DAR ha avviato la procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio per provvedere al pagamento della somma di € 110.514,55 comprensiva di interessi calcolati alla data del 30 ottobre 2024;

VISTA

la nota prot. n. 10612 del 29/02/2024 con la quale è stata trasmessa alla Ragioneria Centrale dell’Assessorato Reg.le dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, la scheda debitaria ai sensi dell’Art. 73 D.Lgs. 118/2011 per il riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio anno della prestazione 2017;

VISTA

la nota prot. n. 32251 del 04/09/2024, acquisita al prot. DRAR con il n. 36560 del 04/09/2024, con la quale il Servizio 15 - Ragioneria Centrale dell’Assessorato Reg. le dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha restituito la scheda debitaria prot. n. 10612 del 29/02/2024 per riesame e riproposizione con inserimento del corretto capitolo di copertura;

VISTA

la nota prot. n. 37160 del 09/09/2024, con la quale è stata ritrasmessa la scheda della partita debitoria n. 31 debitamente compilata e sottoscritta unitamente agli allegati riguardanti il credito maturato nell'anno 2017 (sentenza n. 1180/2021 del 12/19.03.2021 del Tribunale civile di Palermo) dall' Ing. Rosario Tripi;

VISTA

la nota prot. n. **42518/b.08.01 del 06/12/2024**, introitata al protocollo generale di questo Dipartimento al n. 50767 del 09.12.2024 con la quale la Ragioneria Generale della Regione Siciliana ha comunicato di aver proceduto alle variazioni di bilancio per il successivo impegno e pagamento delle obbligazioni di cui di cui al **DDL n. 830/2024** (delibera di Giunta n. **351 del 11.11.24.**) Approvazione disegno di legge. Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B.2024. Mese di settembre;

VISTO

l'allegato 2.1 della suddetta nota prot. n. **42518/b.08.01 del 06/12/2024**, con il quale è stato tra gli altri indicato il creditore Ing. **Tripi Rosario, nato a Paternò Catania il 06.04.1942 (C.F. TRPRSR42D06G371D)** come di seguito riportato:

Creditore	Codice fiscale/Part. IVA	Oggetto della spesa	Documento comprovante il credito (n. sentenza, estremi contratto e/o ordine fornitura, ecc..)	Tipologia debitofuori bilancio dicui all'art.73 del D.Lgs. N.118/2011	Tipologia importo	Capitolo su cui è scritto il debito	Importo Debito	Capitolo per la copertura del debito	Importo copertura debito	Numeri variazione di Bilancio Anno 2024
Tripi Rosario	TRPRSR42D06 G371D	Sentenza 12/19.03.2021 n. 1180/2021 del Tribunale Civile di Palermo	Sentenza 12/19.03/2021 n. 1180/2021 del Tribunale Civile di Palermo	Lettera a)	Sorte Capitale	242533	102.480,00	215740	102.480,00	305458
Tripi Rosario	TRPRSR42D06 G371D	Sentenza 12/19.03.2021 n. 1180/2021 del Tribunale Civile di Palermo	Sentenza 12/19.03/2021 n. 1180/2021 del Tribunale Civile di Palermo	Lettera a)	Int. legali/ riv. monetaria	242533	8.034,55	215740	8.034,55	305459

VISTA

la fattura n. PA9 del 12.12.2024 emessa dall' Ing. Rosario Tripi con sede in via Federico Ciccaglione, 40 – CAP 95125 Catania - C. F. TRPRSR42D06G371D. – P.IVA. 02094710874, per un importo complessivo di € 110.514,55 di cui € 84.000,00 quale imponibile, € 18.480,00 quale IVA al 22%, ed € 8.034,55 di interessi legali su sorte capitale

VISTA

la pec del 11.12.24 introitata al protocollo generale di questo Dipartimento al n. 51406 del 11.12.2024 con cui l'Ing. Tripi Rosario comunica gli estremi del proprio conto corrente: IT34P0306916901100000004174 – Banca Intesa San Paolo;

VISTE

le risultanze della verifica presso Equitalia (Identificativo Univoco Richiesta: 202400005210043 del 12/12/2024) per l'importo di € 84.000,00 (sorte capitale) dalle quali risulta che il professionista è soggetto non inadempiente ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 602/73;

VISTO

il certificato di regolarità contributiva rilasciato dall'INARCASSA con prot. 2212421 del 13.12.2024, assunto al protocollo DRAR al n. 51867 del 13.12.2024 dal quale risulta la regolarità contributiva nei confronti della Cassa da parte dell'Ing. Rosario Tripi;

CONSIDERATO

che occorre procedere all'impegno, liquidazione e pagamento della somma di € 8.034,55, quali interessi legali su sorte capitale, sul capitolo 242533 del Bilancio della Regione Siciliana, esercizio 2024, del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, (variazione di Bilancio 2024 n. 305459) codice SIOPE U.1.10.05.04.001;

RITENUTO

che occorre provvedere in merito.

A termini delle vigenti disposizioni

DECRETA

Art. 1

Di impegnare la somma di € 8.034,55, quali interessi legali su sorte capitale, sul capitolo 242533 (a valere sulla variazione 305459) del Bilancio della Regione Siciliana, esercizio 2024, del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità 2024, (variazione di Bilancio 2024 n. 305459), codice SIOPE U.1.10.05.04.001 in favore di **Ing. Tripi Rosario, nato a Paternò (CT) il 06.04.42 (C.F. TRPRSR42D06G371D) giusta fatt. n. PA/9 del 12.12.24** riferita alla Sentenza del 12/19.03.201 n. 1180/2021 del Tribunale Civile di Palermo, a titolo di indennizzo;

Art. 2

E' disposto il pagamento e la liquidazione, a valere sull'impegno di cui all'art. 1, della somma di € 8.034,55 quali interessi legali su sorte capitale di cui alla fattura n. PA/9 del 12.12.24 riferita alla Sentenza del 12/19.03.201 n. 1180/2021 del Tribunale Civile di Palermo, a titolo di indennizzo sul capitolo 242533 del Bilancio della Regione Siciliana, esercizio 2024, del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità 2024, (variazione di Bilancio 2024 n. 305459), codice SIOPE U.1.10.05.04.001 in favore dell' Ing. Tripi Rosario, nato a Paternò (CT) il 06.04.42 (C.F. TRPRSR42D06G371D), tramite accredito sul C.C. intestato all'Ing. Tripi.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 98, comma 6, della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 e, quindi, inoltrato alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per la registrazione ai sensi dell'art.9 della legge regionale del 15 aprile 2021, n. 9 ed i visti di competenza.

Il Funzionario incaricato
F.to Dott.ssa Rosa Causarano

P.O. 5 “Supporto nella gestione contabile delle dighe”

Visto relativo alla copertura finanziaria
Dott.ssa Rosalia Filippone

P.O.7 “Supporto nel Settore della Gestione Tecnico-Amministrativa delle Dighe (S.03)”

Ing. Marco Bonvissuto

Il Dirigente Generale
Dott. Arturo Vallone